

I musulmani alzano il tiro a causa del nostro lassismo

■ Il fatto che gli islamici italiani si lamentino di essere discriminati mi sembra surreale. Molto probabilmente, in base alle loro convinzioni, il fatto che la loro religione sia considerata alla stessa stregua delle altre sarà considerata discriminazione, ma in effetti non lo è. Sono loro che si dividono in mille componenti e non riescono a presentarsi con un unico rappresentante che stipuli accordi con lo Stato. Si trovano d'accordo, nella maggioranza dei casi, solo quando si tratta di giustificare un correligionario che ammazza uno o più cristiani o ebrei. Come sempre il male di noi occidentali e in particolare di noi italiani è che siamo dei Tafazzi, e nell'illusione di racimolare qualche voto che gronda sangue, siamo pronti a tutto. Ovviamente mi riferisco ai cattocomunisti, perché negli altri casi, i musulmani si sono sempre dimostrati osservanti delle leggi dello Stato e hanno condannato le violenze senza se e senza ma. Cosa però potremmo aspettarci se il comandante in capo dei cristiani ha paura di ricordare i suoi «caduti» sul campo?

Fulvio Bellani
email

